

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 3 febbraio 2021, n. 54

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Leg. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14 maggio 2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020:

- **Misure Forestali – Dott. Domenico Campanile;**

e dai Responsabili di Raccordo delle Misure:

- **Qualità ed a Superficie – Dott. Giuseppe Clemente;**
- **Formazione, Innovazione e Cooperazione – Dott.ssa Giovanna D'Alessandro;**
- **Strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa;**
- **LEADER – GAL, Sottomisura 7.3 e Misura 21 – Dott. Cosimo Roberto Sallustio;**

dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- Decisione C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- Decisione C(2018) 5917 del 06 settembre 2018 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20 novembre 2020 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1 gennaio 2019.

VISTE le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020*, emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, e recentemente emendate con la seduta del 5 novembre 2020 e successiva pubblicazione della versione revisionata con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica.

VISTE le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità delle spese, giustificativi di spesa e di pagamento ai fini del rimborso a carico del FEASR, emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

CONSIDERATO che le Linee Guida delle Spese Ammissibili, al paragrafo 3.17, prevedono che *“Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.”*

CONSIDERATO, pertanto, che per le fatture cartacee emesse prima dell'entrata in vigore dell'obbligo della Fatturazione Elettronica e per quelle che continuano a essere emesse in forma analogica in virtù di deroghe normative (soggetti forfettari), la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni consiste nell'apposizione di un timbro indelebile di “annullamento” riportante l'indicazione del progetto di riferimento.

CONSIDERATO, inoltre, che la modalità di annullamento delle fatture non è applicabile alle Fatture Elettroniche per le quali è necessario che sia già la stessa fattura a contenere il CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda per una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, e altra scrittura equipollente quale, a titolo indicativo la seguente: *PSR....Tipo di operazione.... bando di cui alla Delibera...n. domanda....”*.

CONSIDERATO, inoltre, che il CUP, ad esclusione dei casi in cui sia lo stesso beneficiario a produrlo, è elaborato in sede di redazione del provvedimento di concessione degli aiuti e lo stesso è ufficialmente comunicato al beneficiario con la determinazione di concessione degli aiuti emessa dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

CONSIDERATO, infine, che sono ammissibili al sostegno *le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.*

RITENUTO di dover disciplinare, in termini generali, le disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa ed in particolare di fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 e di procedure per la regolarizzazione delle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento), che di seguito si elencano:

- Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. (UE) 1305/2013];
- Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP;

- Fatture elettroniche emesse nel periodo 01.01.2019 – 31.12.2020 per investimenti effettuati dopo il rilascio della concessione e relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento;
- Fatture emesse entro il 31 dicembre 2020 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento;

fermo restando tutti gli altri requisiti per l'ammissibilità delle spese previsti dagli Avvisi Pubblici e dalle conseguenti disposizioni procedurali.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A *“Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”*;
- **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato A, si rimanda agli Avvisi Pubblici delle singole Misure/Sottomisure e alle conseguenti disposizioni procedurali adottate con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- **di stabilire** che le stesse disposizioni, di cui all'Allegato A, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.
- **di stabilire** che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020

Dott. Domenico Campanile

I Responsabili di Raccordo delle Misure

Dott. Giuseppe Clemente

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Dott. Vito Filippo Ripa

Dott. Cosimo Roberto Sallustio

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020 e dai Responsabili di Raccordo.

Vista la sottoscrizione da parte dei precitati istruttori alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020**DETERMINA**

- **Di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- **Di adottare** le Disposizioni, di cui all'Allegato A *“Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”*;
- **Di stabilire** che le stesse procedure, di cui all'Allegato A, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.
- **Di stabilire** che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è composto da n. 7 facciate e dall'allegato A, composto da n. 13 facciate, firmati digitalmente ed è adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore



Allegato A alla DAG N. 54 del 03/02/2021
Il presente allegato è composto da n. 13 fogli
L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2014-2020

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

**Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità
dei documenti giustificativi di spesa**

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Con il presente documento, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 intende specificare alcuni aspetti relativi alla rendicontazione delle fatture elettroniche e definire le procedure per la regolarizzazione delle stesse prive di CUP e/o di altra scrittura equipollente e/o CIG.

2. PREMESSA

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma di Sviluppo rurale devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura elettronica tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari in violazione delle norme sul cumulo dei contributi.

A partire dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse a seguito di cessione di beni e prestazione di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabili in Italia possono essere solo fatture elettroniche, salvo i casi in deroga (per es. soggetti forfettari ove non abbiano optato per la fatturazione elettronica). Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018 e ss.mm.ii., pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica (01 gennaio 2019), la procedura in uso per la verifica del cumulo delle agevolazioni è risultata essere, ed è confermata, l'apposizione di un timbro indelebile di "annullamento", riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea, sicché **le fatture emesse entro il 31 dicembre 2018, essendo in modalità cartacea, possono essere annullate con l'apposizione del predetto timbro; tanto vale anche per le fatture che, seppur emesse oltre tale data, siano, in virtù di deroga, in modalità cartacea.**

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche per le quali è necessario che sia già la stessa fattura a contenere il CUP (Codice Unico di Progetto)¹ riferito a un numero univoco di domanda per una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza e altra scrittura equipollente quale, a titolo indicativo la seguente: *"PSR Puglia 2014-2020 Misura sottomisura Operazione bando di cui alla Delibera ...n. domanda...."* e il CIG ove previsto dalla normativa.

Pertanto, preventivamente alla emissione della fattura elettronica, il beneficiario deve fornire al proprio fornitore di beni e servizi il CUP e il CIG, ove previsto, e gli altri riferimenti da indicare nella stessa.

3. RENDICONTAZIONE FATTURE ELETTRONICHE

3.1 Predisposizione fattura a partire dal 01 gennaio 2021

¹ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021 devono obbligatoriamente contenere il CUP e altra scrittura equipollente, pena l'applicazione delle sanzioni previste al successivo paragrafo 3.4, salvo i casi di deroga per le quali è obbligatoria specifica regolarizzazione della fattura elettronica come in seguito esplicitato.

Se trattasi di beneficiario soggetto pubblico, o comunque di soggetti per i quali è obbligatorio l'utilizzo del CIG, la fattura del fornitore deve contenere obbligatoriamente anche l'indicazione del CIG, salvo i casi di deroga per le quali è ammessa regolarizzazione come esplicitato in seguito.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 436 del 28/10/2019, sebbene il codice identificativo di gara (CIG) non rientri tra gli elementi indicati dall'art.21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n.633, l'obbligo di indicare tale codice nella fattura elettronica emessa verso la pubblica amministrazione è previsto dall'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui *"al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011 n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136"*.

Il successivo comma 3 del citato articolo 25 dispone, inoltre, che *"le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP, ai sensi del comma 2"*.

3.2 Regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP, di scrittura equipollente, di CIG

Le fatture elettroniche emesse fino al 31 dicembre 2020 nonché quelle emesse dopo tale data oggetto delle deroghe previste nelle sottostanti Tabelle, qualora prive di CUP o di altra scrittura equipollente o di CIG (ove ricorre) devono essere obbligatoriamente regolarizzate, pena la non ammissibilità delle spese da esse documentate.

La regolarizzazione delle fatture elettroniche deve essere effettuata, sulla base di quanto già previsto nelle Risposte n. 438 e n. 439 del 05 ottobre 2020 dell'Agenzia delle Entrate agli interpellanti prodotti in tema di riconoscimento del credito d'imposta su investimenti in beni strumentali nuovi, **attraverso la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate**, seppur in tema di inversione contabile, **nella circolare n. 14/E del 2019**. Come già precisato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E/2018, *"Si evidenzia, peraltro, con specifico riferimento all'articolo 25 del D.P.R. n. 633 del 1972, vista la natura del documento elettronico transitato tramite Sdl - di per sé non modificabile e, quindi, non integrabile - che la numerazione della fattura o qualsiasi altra integrazione della stessa (si pensi, in generale, alle ipotesi di inversione contabile di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 633 del 1972) possa essere effettuata secondo le modalità già ritenute idonee in precedenza (cfr. la risoluzione n. 46/E del 10 aprile 2017 e le circolari ivi richiamate), ossia, ad esempio, predisponendo un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della stessa"*.

Nello specifico, sono disciplinate le seguenti fattispecie relative agli elementi del CUP e della scrittura equipollente:

- **Fattispecie 1.1:** Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP (*Tabella n. 1*);
- **Fattispecie 1.2:** Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. (UE) 1305/2013 (*Tabella n. 2*)];
- **Fattispecie 1.3:** Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP (*Tabella n. 3*);
- **Fattispecie 1.4:** Fatture elettroniche emesse nel periodo 01.01.2019 – 31.12.2020 per investimenti effettuati dopo il rilascio della concessione e relativo CUP (*Tabella n. 4*);

Fermo restando quanto previsto per il CUP e la scrittura equipollente, con riferimento alla mancata indicazione del CIG sono previste le ulteriori seguenti fattispecie:

- **Fattispecie 2.1:** Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 prive di CIG ove previsto dalla normativa di riferimento (*Tabella n. 5*);
- **Fattispecie 2.2:** Fatture emesse entro il 31 dicembre 2020 prive di CIG ove previsto dalla normativa di riferimento (*Tabella n. 6*).

In sostanza, le fatture elettroniche devono contenere sia il CUP sia la scrittura equipollente sin dal momento dell'emissione o a seguito di regolarizzazione nei casi in cui l'incompletezza della fattura ricade in uno dei casi contemplati dal presente documento.

Allo stesso modo, le fatture emesse nei confronti di soggetti per i quali è obbligatorio indicare il CIG, devono contenere il CUP, la scrittura equipollente e il CIG sin dal momento dell'emissione o a seguito di regolarizzazione nei casi contemplati dal presente documento.

3.3 Rendicontazione delle fatture elettroniche

In presenza di fatture elettroniche, occorre corredare la domanda di pagamento (DdP) di acconto/saldo, oltre che della documentazione richiesta dagli atti amministrativi di riferimento, anche delle fatture a valere sui progetti finanziati con il FEASR 2014/2020 in formato xml.p7m o in formato xml e dell'atto, come indicato nelle Tabelle n.1 e n. 5. In presenza di fatture elettroniche da regolarizzare, alla DdP (o successivamente per le DdP già presentate) occorre, altresì, allegare la documentazione risultante dalla regolarizzazione effettuata con le modalità e nei termini esplicitati nelle Tabelle nn. 2, 3, 4, e 6 di seguito esposte.

Tutte le fatture emesse o regolarizzate devono essere corredate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata digitalmente, in cui il beneficiario dichiara il CUP, la scrittura equipollente, il CIG (ove pertinente) relativo alle fatture elettroniche emesse, o eventualmente regolarizzate, oggetto di rendicontazione, e l'impegno a non presentare ad alcuna Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa, ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili, ovvero, che i medesimi titoli di spesa sono stati o saranno rendicontati per altre operazioni finanziate con fondi pubblici con l'indicazione della fonte e dell'importo di finanziamento pubblico (*Allegato 1*).

Ulteriori dettagli operativi e procedurali potranno derivare dall'implementazione di specifiche funzioni a supporto dell'utente sul gestionale SIAN.

3.4 Sanzioni

Tutte le fatture emesse a partire dal 01 gennaio 2021 **prive di CUP, di scrittura equipollente, di CIG** (ove previsto dalla normativa di riferimento), a eccezione di quelle regolarizzabili rientranti in una delle fattispecie (1.2 – 1.3 – 2.2) previste nel presente documento, non saranno considerate ammissibili ai fini della correttezza e conformità di rendicontazione delle spese, **con la conseguente esclusione della corrispondente spesa dal contributo erogabile.**

Allo stesso modo, le fatture **regolarizzabili e non regolarizzate**, secondo le modalità e nei termini previsti e rappresentati dettagliatamente nelle Tabelle di pertinenza sotto indicate, **non saranno considerate ammissibili** ai fini della correttezza e conformità di rendicontazione delle spese, **con la conseguente esclusione della corrispondente spesa dal contributo erogabile.**

In tutti i casi, le fatture, emesse o regolarizzate, devono essere corredate dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) innanzi descritta; in assenza, le fatture (emesse correttamente o regolarizzate) sprovviste di DSAN non saranno considerate ammissibili ai fini della correttezza e conformità di rendicontazione delle spese, con la conseguente esclusione della corrispondente spesa dal contributo erogabile.

Inoltre, il mancato riconoscimento delle suddette spese potrà essere ulteriormente sanzionato con l'applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

Qualora gli Avvisi Pubblici prevedano l'impegno alla realizzazione di una determinata percentuale dell'investimento finanziato con il provvedimento di concessione, l'eventuale non ammissibilità delle suddette spese sarà presa in considerazione per la verifica dello stesso impegno.

3.5 Tabelle rappresentative delle diverse fattispecie

Di seguito si riportano le tabelle contenenti indicazioni specifiche per le diverse fattispecie innanzi elencate.

Tabella 1 – Fattispecie 1.1

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP	FE priva di CUP, priva di scrittura equipollente, priva di entrambe	NON AMMISSIBILE	NON PERTINENTE	SPESA NON RENDICONTABILE	Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014 in caso di mancanza anche di UNA SOLA delle due indicazioni CUP , scrittura equipollente e in assenza di DSAN firmata dal BF

Tabella 2 – Fattispecie 1.2

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. (UE) 1305/2013	FE priva di CUP, priva di scrittura equipollente, priva di entrambe	AMMISSIBILE Se la FE contiene solo il CUP: deve essere regolarizzata con l'indicazione della scrittura equipollente Se la FE contiene solo la scrittura equipollente: deve essere regolarizzata con l'indicazione anche del CUP Se la FE non contiene né il CUP e né la scrittura equipollente: deve essere regolarizzata con l'indicazione del CUP e della scrittura equipollente	Integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, secondo le modalità indicate in tema di inversione contabile nella circolare AdE 14/E/2019 ² , nel termine previsto dall'art. 10 bis Legge n. 241/1990 per il rigetto della spesa in questione	Allegati alla DdP: - Files FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml; - Files integrazione della FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml e DSAN firmata dal BF da allegare alla DdP o, se già presentata, da produrre nell'ambito della procedura ex art. 10 bis Legge n. 241/1990 Modalità trasmissione: Come da avviso pubblico/atti dispositivi, indicazioni ufficio istruttore	Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014: in caso di mancata regolarizzazione (CUP, scrittura equipollente) e mancata presentazione della DSAN nelle modalità e nei termini previsti dalla presente tabella La FE si intenderà regolarizzata a seguito dell'indicazione sia del CUP sia della scrittura equipollente

² Come già precisato nella circolare AdE 13/E/2018, vista la natura del documento elettronico transitato tramite SdI, di per sé non modificabile e quindi non integrabile, qualsiasi integrazione della fattura può essere effettuata secondo le modalità indicate dalla risoluzione AdE 46/E/2017 e le circolari richiamate, ovvero predisponendo un altro documento da allegare al file della fattura da integrare, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della stessa. Il beneficiario potrà inoltre evitare di procedere alla materializzazione analogica della fattura originaria ed inviare allo SdI il documento integrato in modo da ridurre gli oneri di consultazione e conservazione.

Tabella 3 – Fattispecie 1.3

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP	FE priva di CUP, priva di scrittura equipollente, priva di entrambe	<p>AMMISSIBILE</p> <p>Se la FE contiene solo il CUP: deve essere regolarizzata con l'indicazione della scrittura equipollente</p> <p>Se la FE contiene solo la scrittura equipollente: deve essere regolarizzata con l'indicazione anche del CUP</p> <p>Se la FE non contiene né il CUP e né la scrittura equipollente: deve essere regolarizzata con l'indicazione del CUP e della scrittura equipollente</p>	Integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, secondo le modalità indicate in tema di inversione contabile nella circolare ADE 14/E/2019 nel termine previsto dall'art. 10 bis Legge n. 241/1990 per il rigetto della spesa in questione	<p>Allegati alla DdP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Files FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml; - Files integrazione della FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml e DSAN firmata dal BF da allegare alla DdP o, se già presentata, da produrre nell'ambito della procedura ex art. 10 bis Legge n. 241/1990 <p>Modalità trasmissione: Come da avviso pubblico/atti dispositivi, indicazioni ufficio istruttore</p>	<p>Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014: in caso di mancata regolarizzazione (CUP, scrittura equipollente) e mancata presentazione della DSAN nelle modalità e nei termini previsti dalla presente tabella</p> <p>La FE si intenderà regolarizzata a seguito dell'indicazione sia del CUP sia della scrittura equipollente</p>

Tabella 4 – Fattispecie 1.4

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
A Fatture elettroniche emesse nel periodo 01.01.2019 – 31.12.2020 per investimenti effettuati dopo il rilascio della concessione e relativo CUP	B FE priva di CUP, priva di scrittura equipollente, priva di entrambe	C AMMISSIBILE Se la FE contiene solo il CUP: deve essere regolarizzata con l'indicazione della scrittura equipollente Se la FE contiene solo la scrittura equipollente : deve essere regolarizzata con l'indicazione anche del CUP Se la FE non contiene né il CUP e né la scrittura equipollente : deve essere regolarizzata con l'indicazione del CUP e della scrittura equipollente	D Integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, secondo le modalità indicate in tema di inversione contabile nella circolare AGE 14/E/2019 nel termine previsto dall'art. 10 bis Legge n. 241/1990 per il rigetto della spesa in questione	E Allegati alla DdP: - Files FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml; - Files integrazione della FE da regolarizzare in formato xml .p7m o in formato xml e DSAN firmata dal BF da allegare alla DdP o, se già presentata, da produrre nell'ambito della procedura ex art. 10 bis Legge n. 241/1990 Modalità trasmissione: Come da avviso pubblico/atti dispositivi, indicazioni ufficio istruttore	F Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014: in caso di mancata regolarizzazione nelle modalità (CUP, scrittura equipollente) e mancata presentazione della DSAN nelle modalità e nei termini previsti dalla presente tabella La FE si intenderà regolarizzata a seguito dell'indicazione sia del CUP sia della scrittura equipollente

Tabella 5 – Fattispecie 2.1

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
Fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento	FE priva di CIG (ove pertinente)	NON AMMISSIBILE	NON PERTINENTE	SPESA NON RENDICONTABILE	Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014; in caso di mancanza del CIG ove pertinente

Tabella 6 – Fattispecie 2.2

Fattispecie	Tipologia irregolarità FE	Regolarizzazione	Modalità di regolarizzazione	Rendicontazione	Sanzioni
Fatture emesse entro il 31/12/2020 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento	FE priva di CIG	AMMISSIBILE La FE deve essere regolarizzata con l'indicazione del CIG	Integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, secondo le modalità indicate in tema di inversione contabile nella circolare AdE 14/E/2019 nel termine previsto dall'art. 10 bis Legge n. 241/1990 per il rigetto della spesa in questione	Allegati alla DdP Files FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml Files integrazione della FE da regolarizzare in formato xml.p7m o in formato xml da allegare alla DdP o, se già presentata, deve essere prodotta nell'ambito delle procedure ex art. 10 bis Legge n. 241/1990 Modalità trasmissione: Come da avviso pubblico/atti dispositivi, indicazioni ufficio istruttore	Inammissibilità della spesa e applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014; in caso di mancata regolarizzazione nelle modalità (CIG) e nei termini previsti dalla presente tabella La FE si intenderà regolarizzata a seguito dell'indicazione del CIG, fermo restando la presenza degli elementi CUP e scrittura equipollente

Legenda valevole per tutte le tabelle: FE = fattura elettronica - NCE = nota credito elettronica - BF = beneficiario finale - DdP = domanda di pagamento - DSAN = dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa che le prescrizioni per il CIG sono ulteriori rispetto a quanto previsto per il CUP e la scrittura equipollente; in caso di regolarizzazione del CIG e del CUP e/o della scrittura equipollente, si procederà con unica integrazione.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____,
prov. _____, il _____, residente in _____, prov. (____), alla
Via _____, n. _____, Cod. Fisc. _____, in qualità di
titolare/rappresentante legale della _____ P.Iva/C.Fisc.
_____ con sede in _____ (prov. _____) alla Via _____, n.
_____.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- in riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determinazione dell'Autorità di Gestione/Dirigente di Servizio n. _____ del _____ per la Sottomisura/Operazione ____ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, che la/e fattura/e emessa/e, di seguito elencata/e:

Tabella A

N.	Fornitore	Numero FE e data emissione	Descrizione beni/servizi acquistati	Totale imponibile (in euro)	Totale Iva (in euro)	R/A (in euro)	Totale fattura (in euro)	CUP	CIG	Contributo richiesto sul progetto PSR relativo al CUP indicato (in euro)
1										
2										
3										
4										
Importo complessivo										

non è/sono stata/e rendicontata/e per altre eventuali operazioni finanziate con fondi pubblici;

- di impegnarsi a non presentare ad alcuna altra Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili;

- di assentire all'archiviazione dei dati delle fatture sopra elencate al fine di consentire i successivi controlli anche con scambio di dati ed informazioni con altri Enti eroganti fondi pubblici.

Inoltre, **dichiara** che le fatture indicate nella seguente Tabella:

Tabella B

N.	Fornitore	Numero FE e data emissione	Descrizione beni/servizi acquistati	Totale imponibile (in euro)	Totale Iva (in euro)	R/A (in euro)	Totale fattura (in euro)	CUP	CIG	Contributo richiesto/ottenuto/ da richiedere sul progetto relativo al CUP indicato (in euro)
1										
2										
3										
4										
Importo complessivo										

- sono state rendicontate per altre operazioni finanziate con fondi pubblici (indicare la fonte di finanziamento pubblico) per un importo di €.;
- saranno rendicontate per altre operazioni finanziate con fondi pubblici (indicare la fonte di finanziamento pubblico) per un importo di €.;
- di assentire all'archiviazione dei dati delle fatture sopra elencate al fine di consentire i successivi controlli anche con scambio di dati ed informazioni con altri Enti eroganti fondi pubblici.

Luogo _____, **data** _____

Il dichiarante

(Firma digitale)
